

Cetra a corde percosse

Cultura popolare cinese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03364/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03364/>

CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3364

Codice scheda: 6c040-03364

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178455

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

OGGETTO

Definizione: cetra a corde percosse

Tipologia: cetra trapezoidale a percussione

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 3]

Genere di denominazione: idiomatica

Definizione: Yang ch'in

Codice lingua: CHI

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 3]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Cetre a tavola con cassa di risonanza suonate con martelletti 314.122 -4

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [3 / 3]

Definizione: Yang-kin

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: SMUE

INVENTARIO [1 / 2]

INVENTARIO [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA SPECIFICA

A: 1953

Validità: ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Cultura popolare cinese

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno, metallo, avorio

Note: I ponticelli sono di palissandro, le rose di noce

MISURE

Parte: cassa

Unità: cm

Larghezza: 30.8

Profondità: 5.2

Lunghezza: 76

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Yang Ch'in con cassa a trapezio isoscele con i lati obliqui arrotondati e i due lati paralleli a bordi ondulati. Le corde metalliche in origine erano ancorate a trentotto caviglie, senza foro per la corda, a testa poliedrica sul lato sinistro, e altrettante caviglie, con foro, a testa troncopiramidale sul lato destro. La cassa è laccata di colore bruno e sul bordo presenta decorazioni a rami vegetali e simboli dipinti in oro; piano armonico con due rose (due dischi d'osso intagliati, in rilievo, con forma di personaggio e albero). Due capotasti delimitano il piano ai lati obliqui. Cassetto nella parte centrale della cassa. Coperchio di legno laccato scuro decorato con pitture e simboli dorati e scritte in cinese color oro. Bacchette mancanti.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: cartiglio

Posizione: sul piano armonico

Descrizione: Nel cartiglio compaiono caratteri cinesi

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: Etichetta

Qualificazione: circolare con bordi dentellati

Identificazione: Numerazione del catalogo Gallini 1958

Posizione: sul fondo della cassa

Descrizione: scritta a penna "311"

Notizie storico-critiche

Il nome yang ch'in, che significa "cetra straniera", è di per sé indicativo della provenienza di questo strumento da una tradizione musicale non autoctona. Probabilmente le cetre trapezoidali percosse hanno avuto origine nell'India settentrionale o in Persia; da qui si sono diffuse a ovest e a est, sino alla Cina moderna. L'epoca di acquisizione, infatti, è collocabile attorno al secondo quarto del XVIII secolo. Esistono in uso vari modelli, che divergono per numero delle corde e per le dimensioni. Prevala la forma della cassa con il profilo che richiama la figura del pipistrello o della farfalla o della fenice. Le corde metalliche, di regola raccolte in ordini multipli e alternatamente poggianti su due ponticelli, sono percosse per mezzo di leggere bacchette di bambù. Nel corso dell'esecuzione lo yang ch'in è appoggiato su un piano, sorretto da un tavolo o da un apposito trespolo. Il suo uso è limitato all'esecuzione di repertori leggeri, di solito insieme con altri strumenti in combinazioni variabili.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Una crepa trasversale piuttosto importante nella tavola armonica e due crepe nel fondo. Un lato del piano armonico è scollato dal somiere. Mancano tre delle caviglie a testa poliedrica, di cui una è spezzata e in parte ancora inserita nel somiere, e dieci di quelle a testa troncopiramidale. Di queste ultime cinque sono spezzate e la parte appuntita è attualmente inserita nel somiere. Mancano le apposite bacchette per percuotere le corde.

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Descrizione intervento: Sostituzione dei capotasti.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6c040-03364_IMG-0000583728

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE_00117_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE_00117_Gallini_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Museo Degli Strumenti Musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: p. 203, n. 484

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Civico Museo antichi strumenti musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1958

V., pp., nn.: p. 118, n. 311

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409 - 482

MOSTRE

Titolo: Orientalia

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Castello Sforzesco, Museo degli Strumenti Musicali, dal 2007

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: MuDEC - Museo delle Culture